



ASSOCIAZIONE PORTI ITALIANI (ASSOPORTI)

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DI ASSOPORTI.

L'Assemblea di Assoport, tenutasi oggi a Roma, ha espresso un giudizio fortemente critico circa il d.d.l. finanziaria 2006 per la parte relativa alla portualità.

Infatti, non solo non sono previsti rifinanziamenti delle leggi di investimento per i porti, ma - nonostante l'impegno assunto dal Governo accogliendo un ordine del giorno votato dalle diverse parti politiche - viene mantenuto il vincolo alle spese infrastrutturali introdotto dalla legge finanziaria del 2005 per il biennio 2006 - 2007, essendo stato rimosso quel limite esclusivamente per l'anno in corso a seguito delle reiterate pressioni da parte di Assoport, sostenuta a livello parlamentare nonché dalle altre associazioni rappresentative del mondo marittimo - portuale.

Il vincolo in questione già ha determinato, per quasi tutte le A.P., uno stato di grave incertezza se non di vero e proprio blocco nella programmazione e realizzazione degli interventi, previsti dagli strumenti di pianificazione, peraltro coperti da mutui per i quali lo Stato sta sostenendo gli oneri di ammortamento.

A questo punto l'Assemblea di Assoport denuncia una situazione che sta compromettendo gravemente la competitività dei nostri porti, impedendo l'adeguamento infrastrutturale indispensabile per rispondere alle dinamiche del mercato internazionale.

Il permanere del vincolo alla spesa corrente sta, inoltre, incidendo negativamente sulla quotidiana operatività di molte Autorità portuali in ordine a servizi indispensabili per la normale funzionalità del porto, ivi compreso il delicato versante della sicurezza, esponendo gli organi delle A.P. anche a pesanti responsabilità di ordine amministrativo e contabile, con profili di danno erariale.

L'Assemblea ha deliberato di promuovere un'immediata mobilitazione del settore marittimo-portuale coinvolgendo le diverse associazioni rappresentative e le organizzazioni sindacali, nonché promuovendo un confronto con l'ANCI, l'UPI e il Coordinamento delle Regioni.

Assoport solleciterà iniziative di portata nazionale, da tenersi al più presto, in modo che Governo e Parlamento comprendano l'urgenza di introdurre i correttivi indispensabili già nel corso dell'iter della finanziaria.

Roma, 10 ottobre 2005